

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2020/2021

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;

- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Anche nel corso del 2018 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Un impatto di portata considerevole, ad oggi nemmeno pienamente definito, riguarda l'aggiornamento della normativa relativa ai vincoli di finanza pubblica, destinati ad essere stravolti nel 2019 a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 ed alla successiva circolare del MEF n. 25 del 3 ottobre 2018, di cui si dirà in seguito: la futura legge di bilancio 2019 definirà nel dettaglio i confini normativi dei nuovi vincoli di finanza pubblica.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in

merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il P si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Sono inoltre state previste, mediante la modifica di tutti i principi applicati, semplificazioni per tutti gli enti in ordine all'iter di approvazione dei documenti di programmazione (allegato 4/1), modalità di gestione del fondo pluriennale vincolato (allegato 4/2), modalità di contabilizzazione degli aspetti economico patrimoniali (allegato 4/3) e relativi alla gestione del bilancio consolidato, mediante l'introduzione di un'appendice tecnica (Allegato 4/4).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia i rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

I criteri adottati per la formulazione del FDCE sono i seguenti:

Risorse	Indicare il quinquennio di riferimento:	2013	2014	2015	2016	2017	Media al 31/12/2017 (concorde con risposta al 4.1.c)	Media non riscosso
	2013-2017							
Tarsu-Tia-Tari	accertamenti	64.000,00	78.169,70	64.000,00	64.000,00	63.000,00		
	riscossioni in c/ competenza e in c/residui	57.755,02	74.879,11	57.146,29	65.766,53	59.860,41		
		90,24%	95,79%	89,29%	102,76%	95,02%	94,62%	5,38

TARI/TARSU/TIA	2019 (100%)	2020 (100%)	2021 (100%)
STANZIAMENTO	63.000,00	63.000,00	63.000,00
MEDIA NON RISCOSSO	5,38%	5,38%	5,38%
COPERTURA MINIMA	3.389,40	3.389,40	3.389,40
COPERTURA IN BILANCIO	3.390,00	3.390,00	3.390,00

FDCE 2019 €. 3.390,00

FDCE 2020 €. 3.390,00

FDCE 2021 €. 3.390,00

ENTRATA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo I - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	373.845,00	368.871,00	368.691,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	13.880,00	3.520,00	3.520,00
Titolo III - Entrate extratributarie	79.605,59	79.255,59	79.255,59
Totale entrate correnti	462.330,59	446.646,59	446.466,59
Titolo IV - Entrate in conto capitale	40.830,00	00,00	00,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	00,00	00,00	00,00
Titolo VI - Accensione di prestiti	00,00	00,00	00,00
Totale entrate per investimenti	00,00	00,00	00,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	5.908,59	5.908,59	5.908,59
Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti	49.619,60	00,00	00,00
Avanzo di amministrazione presunto	00,00	00,00	00,00
TOTALE GENERALE ENTRATA	743.688,78	637.555,18	637.375,18

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata suddivise per titoli, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

1.1.1 - TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

- dall'anno 2014 non è dovuta l'imposta municipale propria di cui all'art. 13 comma 8 del D.L. n. 201/2011 per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al medesimo comma 8 (art. 1 comma 708 Legge 147/2013);
- l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione delle categorie A/1, A/8, A/9 (art. 1 comma 707 Legge 147/2013);
- dall'anno 2014 sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (art. 13 comma 9-bis D.L. n. 201/2011);

- dall'anno 2016 la base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti in linea retta (genitori - figli) con i requisiti stabiliti dall'art. 13 comma 3 lettera 0a) del D.L. n. 201/2011 e dal Regolamento comunale IMU in vigore dal 1° gennaio 2016;
- dall'anno 2016 sono esenti dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola;
- dall'anno 2016 la rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali D - E, può essere aggiornata tramite presentazione di modello Doc-fa con conseguente minor gettito da "fabbricati D" per Stato e Comuni (art. 1 commi 21-24 Legge di Stabilità 2016);

L'Imposta municipale propria è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2017 con le seguenti aliquote:

- 10,0 per mille - aliquota ordinaria
- 4 per mille - unità immobiliari adibite ad abitazione principale categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze;

TASI

La TASI (tributo per i servizi indivisibili), introdotta dalla Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) prevede quale presupposto il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati ed aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale (come definiti ai fini Imu) escluse le categorie catastali A/1, A/8, A/9 e l'art. 1 comma 675 della Legge 147/2013 individua, la base imponibile TASI in quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni dalla Legge n. 214/2011.

L'art. 1 comma 169 della Legge 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007), prevede che: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Considerato che:

- l'art. 1 comma 676 della Legge n. 147/2013 fissa l'aliquota di base della TASI nella misura dell'1 per mille;
- l'art. 1 comma 677 della Legge n. 147/2013 stabilisce il vincolo da rispettare per la deliberazione delle aliquote TASI ed in particolare "la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile";
- l'art. 1 comma 678 della Legge n. 147/2013 fissa per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13 comma 8 D.L. n. 201/2011 l'aliquota massima della TASI nella misura dell'1 per mille;
- dall'anno 2016 sono esenti l'abitazione principale e relative pertinenze e i fabbricati adibiti dal detentore ad abitazione principale;
- dall'anno 2016 l'art. 1 comma 678 della Legge n. 147/2013 fissa per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota all'1 per mille con possibilità o di aumento sino al 2,5 per mille o di azzeramento;

La TASI viene approvata per l'esercizio 2019 con le seguenti aliquote:

- **0 per mille:** abitazione principale categorie catastali diverse da A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze (una per ciascuna categoria C/2, C/6, C/7)
- **1 per mille:** abitazione principale categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (una per ciascuna categoria C/2, C/6, C/7)

La percentuale di copertura dei servizi indivisibili alla cui copertura la TASI è destinata è pari al 13,64% (con riferimento alle spese assestate 2018).

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'Amministrazione comunale intende istituire l'addizionale comunale con un'aliquota dello 0,40% ed una soglia di esenzione di €. 12.000,00.

TARI

La Tassa sui rifiuti per l'anno 2019 verrà definita con la deliberazione del Consiglio Comunale ed approvata nella medesima seduta di approvazione del bilancio di previsione con un gettito pari ad €. 63.000,00.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità e sui diritti sulle pubbliche affissioni è affidata, per il periodo 2016/2019 alla Società ICA Imposte Comunali Affini Srl con sede in Lungotevere Flaminio n.76 - 00198 Roma alle seguenti condizioni:

Minimo garantito annuo per il Comune Euro 1.000,00 (Mille,00);

- ***Aggio da riconoscere alla Società del 19,75% (diciannovevirgolasettantacinqueper cento);***

Il Comune di Longhena fa parte dell'Unione dei Comuni Lombarda Bassa Bresciana Occidentale, presso la quale è attiva la Centrale Unica di Committenza per gli affidamenti di lavori, beni e servizi dei Comuni associati in Unione che si è occupata delle procedure di gara per l'affidamento del servizio per i comuni

Il Consiglio Comunale, con proprio atto n. 37 del 05.11.2015 ha approvato il capitolato d'oneri per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'Imposta Comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 01/04/2016 - 31/12/2019 dando indirizzi alla CUC (Centrale Unica di Committenza) dell'Unione BBO in merito alla scelta del contraente per la concessione del servizio.

Il Responsabile Area Finanziaria, con proprio atto n. 134 del 01.12.2015, ha approvato la "Determina a contrattare per la concessione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006, del servizio di gestione per l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. Periodo 01/04/2016-31/12/2019" che è stata trasmessa all'Unione dei Comuni Lombarda Bassa Bresciana Occidentale, a cui è stata demandata la procedura di gara.

L'Unione dei Comuni BBO ha indetto la gara per la concessione del servizio, con procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, secondo il capitolato approvato dal Consiglio Comunale e con le indicazioni impartite, adottando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base agli elementi e ai criteri del bando e del disciplinare di gara elaborati dall'Ufficio CUC;

Infine, il Responsabile Area Finanziaria del Comune di Longhena, con propria determina n. 32 del 03.03.2016, ha provveduto ad affidare definitivamente la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 01/04/2016-31/12/2019 alla Società ICA Imposte Comunali Affini Srl con sede in Lungotevere Flaminio n.76 - 00198 Roma. A seguito di ciò è stato sottoscritto digitalmente apposito contratto Rep. n. 325 del 16.06.2016.

1.1.2 - TITOLO II - Trasferimenti correnti

Sono stati iscritti in bilancio trasferimenti dallo Stato per:

- Euro 8.700,00 rimborso per spese elettorali previste per il 2019
- Euro 4.010,00 per censimento straordinario della popolazione
-

I contributi da altri enti provengono da:

- Unione dei Comuni per rimborso spese personale in convenzione per un totale di €. 8.500,00

1.1.3 - TITOLO III - Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie comprendono:

Diritti carte d'identità €. 500,00

Diritti di rogito 850,00

Diritti di istruttoria €. 3.500,00

Canone illuminazione votiva €. 915,00

Proventi da mensa scolastica €. 15.000,00

Proventi da rette scuola dell'infanzia €. 18.000,00

Proventi da trasporto scolastico €. 3.000,00

Rimborsi da servizi sociali €. 00,00

Rimborso quota mutui acquedotto €. 14.050,00

Concessioni cimiteriali €. 4.000,00

Affitti di fabbricati €. 1.140,00

Dividendi €. 100,00

Interessi di cassa e tesoreria €. 50,00

Rimborsi da servizi cimiteriali €. 3.000,00

Iva commerciale €. 500,00

Introiti e rimborsi diversi €. 5.500,59

Proventi mensa scolastica - rette scuola infanzia e trasporto scolastico

Con delibera di Giunta comunale n. 54 del 14.12.2016 sono state così definite le quote relative alla mensa scolastica, alle rette di frequenza della scuola dell'infanzia e del trasporto scolastico:

	Tariffe
	2019
RETTA MENSILE RESIDENTI Scuola infanzia	€. 80,00
RETTA MENSILE NON RESIDENTI Scuola infanzia	€. 95,00
BUONI MENSA - 1 blocco	€. 88,00
BUONI MENSA ANZIANI - 1 blocco	€. 110,00
RETTA ANNUALE TRASPORTO ALUNNI SCUOLA MEDIA (da pagarsi entro il 31/10/18 ed il 30/04/19)	€. 150,00
RETTA ANNUALE TRASPORTO ALUNNI SCUOLA PRIMARIA (da pagarsi entro il 31/10/18 ed il 30/04/19)	€. 150,00

Concessioni cimiteriali

Le tariffe cimiteriali, confermate per il 2019, sono le seguenti:

	Tariffe 2019
1. Concessione loculo cimiteriale/rinnovo trentennale	€. 885,00
2. Concessione loculo cimiteriale nuovo con annesso ossario: 1° fila /rinnovo trentennale	€. 1.350,00
3. Concessione area per fosse/rinnovo trentennale	€. 520,00
4. Rinnovo ventennale loculi	€. 730,00
5. Rinnovo ventennale loculi con ossario	€. 1.250,00
6. Rinnovo quindicinale area per fosse	€. 420,00
7. Diritto di sepoltura per i non residenti (art. 27, comma 1, lettere a), c), d)	€. 460,00
8. Concessione cellette ossario	€. 370,00

Rimborsi da servizi cimiteriali

Il servizio di gestione del cimitero comunale è affidato, per il periodo dal 01.01.2013 al 31.12.2017 al Consorzio INRETE.IT con sede legale in V.lo Conventino n. 6/a ad Ospitaletto (BS). Le tariffe applicate sono le seguenti:

OPERAZIONI CIMITERIALI	COSTO IVA esclusa
Tumulazione	€. 165,00
Tumulazione ceneri	€. 165,00
Inumazione	€. 300,00
Inumazione ceneri	€. 165,00
Estumulazione e ritumulazione	€. 205,00
Estumulazione e collocazione in ossario comune	€. 165,00
Estumulazione e collocazione in ossario privato con riduzione di salma (esclusa cassetina)	€. 165,00
Estumulazione e inumazione causa non demineralizzazione	€. 300,00

Esumazione e collocazione in ossario comune	€. 3000
Esumazione e collocazione in ossario privato	€. 315,00
Cassettina in zinco per ossario	€. 45,00
Costo al kg per riduzione volumetrica, disinfezione e confezionamento parte legnosa (rifiuto cimiteriale)	€. 1,80
Costo al kg per riduzione volumetrica, disinfezione e confezionamento parte zinco (rifiuto cimiteriale)	€. 0,90
Canone annuale di gestione	€. 1.935,00

Introiti e rimborsi diversi

Proventi diversi: le entrate sono rappresentate dai recuperi che vengono effettuati nei confronti degli utenti per le spese varie e per rimborsi diversi. Vengono qui allocati i proventi della concessione per il servizio metano, che derivano dalla convenzione stipulata con Erogasmet di Roncadelle e quelli provenienti dalla A2A da destinarsi a scopi sociali ed a sostegno delle spese derivanti dal consumo di acqua.

1.1.4 - TITOLO IV - Entrate in conto capitale

Per l'anno 2019 sono previsti i seguenti contributi in conto capitale:

€. 40.000,00 - decreto del Ministero dell'interno del 10.01.2019

€. 830,00 - DPCM del 10.03.2017

1.1.5 - TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel triennio 2019/2020/2021 NON è previsto il ricorso all'indebitamento.

1.1.7 - TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

L'art. 906 della legge 145/2018 (Finanziaria 2019) recita: "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e' elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019".

Totale entrate correnti (Tit. I + II + III) accertate da consuntivo 2017 €. 482.021,51

4/12 delle entrate correnti €. 160.673,84

Per motivi prudenziali legati all'andamento non sempre costante delle entrate, si prevede, per quest'anno e per il successivi 2020 e 2021, uno stanziamento di €. 70.000,00 per accedere all'anticipazione di cassa secondo la normativa vigente, nonostante si evidenzi una giacenza di cassa di cospicue somme, che non sono di immediata disponibilità a causa dei tempi tecnici necessari per il trasferimento alla casse comunali, creando in merito confusioni ripercussioni negative sui bilanci comunali.

Nel caso dovesse presentarsi l'effettiva necessità di richiedere l'anticipazione di cassa, sarà necessario prevedere un importo, nelle spese correnti, per il pagamento alla tesoreria degli interessi che matureranno sull'utilizzo di tale somma.

1.1.8 - TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Ritenute previdenziali	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Ritenute erariali dipendenti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Ritenute erariali professionisti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre ritenute	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Depositi cauzionali	///	///	///
Rimborsi per conto terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Iva split	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Anticipazione fondi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE	110.000,00	110.000,00	110.000,00

Le entrate del Titolo IX sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al Titolo VII

SPESE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo I - Spese correnti	420.004,18	401.866,18	399.105,18
Titolo II - Spese in conto capitale	90.449,60	00,00	00,00
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	00,00	00,00	00,00
Titolo IV - Rimborso di prestiti	48.235,00	50.689,00	53.270,00
Titolo V - Chiusura/ Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	110.000,00	110.000,00	110.000,00
TOTALE GENERALE SPESA	738.688,78	6632.555,18	632.375,18

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti

quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

1.2.1 - TITOLO I - SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa

Macroaggregati di spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Redditi da lavoro dipendente	80.368,98	71.668,98	71.668,98
Imposte e tasse	6.389,61	5.729,61	5.729,61
Acquisto beni e servizi	195.858,00	191.986,00	191.806,00
Trasferimenti correnti	90.430,00	87.730,00	87.730,00
Interessi passivi	31.659,00	29.206,00	26.625,00
Rimborsi e poste compensative delle entrate	500,00	500,00	500,00
Altre spese correnti	19.798,59	20.045,59	20.045,59
TOTALE TITOLO I	425.004,18	406.866,18	404.105,18

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n° 30 del 03.10.2018 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, nel quale non sono previste modifiche alla dotazione del personale.

Le previsioni di bilancio 2019 tengono conto dei rinnovi contrattuali applicati nel 2018 senza la necessità di costituire apposito fondo.

VINCOLI IMPOSTI ALLA SPESA DI PERSONALE

Con riferimento ai limiti imposti dalla normativa alla spesa di personale, la stessa è prevista per l'anno 2019 in €. **92.228,00**, importo calcolato seguendo le indicazioni contenute nella circolare n.9/2006 MEF e nella deliberazione n.16/2009 Corte dei Conti.

Si espone qui di seguito la tabella per la determinazione della spesa di personale:

SPESE DI PERSONALE ANNO 2019

	ANNO 2019
INTERVENTO 01	82.527,00
INTERVENTO 03	11.000,00
IRAP	5.541,00
ALTRE SPESE (SEGRETERIA)	9.000,00
ALTRE SPESE (UNIONE)	10.115,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE	118.183,00
SPESE ESCLUSE	25.955,00
SPESE SOGGETTE AL LIMITE	92.228,00

SPESE DI PERSONALE ANNO 2020

	ANNO 2020
INTERVENTO 01	78.807,00
INTERVENTO 03	11.000,00
IRAP	5.261,00
ALTRE SPESE (SEGRETERIA)	9.000,00
ALTRE SPESE (UNIONE)	10.032,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE	114.100,00
SPESE ESCLUSE	21.955,00
SPESE SOGGETTE AL LIMITE	92.145,00

SPESE DI PERSONALE ANNO 2021

	ANNO 2021
INTERVENTO 01	78.807,00
INTERVENTO 03	11.000,00
IRAP	5.261,00
ALTRE SPESE (SEGRETERIA)	9.000,00
ALTRE SPESE (UNIONE)	10.032,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE	114.100,00
SPESE ESCLUSE	21.955,00
SPESE SOGGETTE AL LIMITE	92.145,00

Dai dati esposti si evidenzia che la spesa di personale relativa all'anno 2019, in base alle modalità di calcolo previste dal comma 557 quater del D.L. n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, risulta inferiore alla spesa per l'anno 2008, come confermato dalla deliberazione n. 25/2014 della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP e gli oneri a carico dell'ente.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

I budget di spesa affidati ai responsabili di struttura vengono confermati nella misura prevista nel 2018. Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

Missione 1	Organi istituzionali, generali e di gestione	29.910,00
Missione 2	Giustizia	00,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	4.500,00
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	29.140,00
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	00,00
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	00,00
Missione 7	Turismo	00,00
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	00,00
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.000,00
Missione 10	Trasporti e diritti alla mobilità	00,00
Missione 11	Soccorso civile	00,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.880,00
Missione 13	Tutela della salute	00,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	00,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	00,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	00,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	00,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	00,00
Missione 19	Relazioni internazionali	00,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	00,00
Missione 50	Debito pubblico	00,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	00,00
	TOTALE	€ 90.430,00

INTERESSI PASSIVI

La quota di interessi passivi è di seguito dettagliata:

	2019	2020	2021
1010506 DEMANIO (2031)	392,19	370,51	347,58
1010506 PISTA (2026)	5.185,97	4.611,05	4.010,48
1040206 SCUOLA (2031)	2.138,59	2.020,37	1.895,34
1040306 AMPLIAM. MEDIE (2038)	3.194,78	3.094,68	2.989,72
1060206 IMPIANTI SPORTIVI (2026)	3.207,08	2.851,54	2.480,14
1060206 P.R.G. (2026)	829,22	737,29	641,26
1080206 ILLUMINAZIONE (2030)	4.192,12	3.921,79	3.635,01
1090106 URBANIZZAZIONE (2030)	3.881,60	3.631,30	3.365,76
1090106 P.G.T. (2029)	1.279,29	1.183,53	1.083,58
1090406 FOGNATURA (2029)	6.370,36	5.904,51	5.410,31
1090406 VASO OGNATA (2026)	981,95	873,09	759,37
Totale	31.653,15	29.199,66	26.618,55
Quota capitale	48.234,73	50.688,22	53.269,33
	€ 79.887,88	€ 79.887,88	€ 79.887,88

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi (IMU - TASI - TARI ecc.)

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese per le assicurazioni e il debito IVA liquidato mensilmente.

AMMORTAMENTI

Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art.167 del D.Lgs. n. 267/00.

1.2.2 - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Macroaggregati di spesa	2019	2020	2021
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	00,00	00,00	00,00
Investimenti fissi lordi	90.449,60	00,00	00,00
Contributi agli investimenti	00,00	00,00	00,00
Trasferimenti in conto capitale	00,00	00,00	00,00
Altre spese in conto capitale	00,00		00,00
TOTALE TITOLI II	90.449,60	00,00	00,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche e le spese per altri interventi quali ad esempio a manutenzione straordinaria di immobili, scuole, strade e verde pubblico.

Per l'anno 2019 sono previsti i seguenti interventi fissi lordi:

€. 49.619,60 realizzazione impianto fotovoltaico e illuminazione pubblica

€. 28.320,00 rifacimenti tetto biblioteca

€. 11.680,00 sistemazione marciapiedi

€. 830,00 installazione punto luce

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

/////

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

/////

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

/////

1.2.3 - TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Macroaggregati di spesa	2019	2020	2021
Acquisizioni di attività finanziarie	00,00	00,00	00,00
Concessione crediti di breve termine	00,00	00,00	00,00
Concessione crediti medio-lungo termine	00,00	00,00	00,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	00,00	00,00	00,00
TOTALE TITOLI III	00,00	00,00	00,00

CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE

///

ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

///

1.2.4 - TITOLI IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Macroaggregati di spesa	2019	2020	2021
Rimborso di titoli obbligazionari	00,00	00,00	00,00
Rimborso prestiti a breve termine	00,00	00,00	00,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	48.235,00	50.689,00	53.270,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	00,00	00,00	00,00
TOTALE TITOLI IV	48.235,00	50.689,00	53.270,00

1.2.5 - TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Macroaggregati di spesa	2019	2020	2021
Uscite per partite di giro	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Uscite per conto terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TITOLI IV	110.000,00	110.000,00	110.000,00

Le spese del Titolo VII sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al Titolo IX

1.3 - ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni di cassa dell'esercizio 2016 sono così sintetizzate:

EQUILIBRI DI CASSA

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	338.251,91
	FPV ENTRATA	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	432.454,48
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	16.104,78
3	<i>Entrate extratributarie</i>	94.838,99
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	40.830,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	70.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	116.000,00
TOTALE TITOLI		770.228,25
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.108.480,16

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	509.741,03
2	<i>Spese in conto capitale</i>	110.532,30
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	48.235,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	70.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	110.000,00
TOTALE TITOLI		848.508,33
SALDO DI CASSA		259.971,83

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

1.5 - RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2018

Poiché il bilancio di previsione viene approvato prima del rendiconto della gestione per l'anno 2018 si allega la tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione.

1.6 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse

acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste.

Nelle previsioni di bilancio è stato previsto l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato per finanziare la spesa corrente per un importo di €. 5.908,59 per indennità di risultato e produttività. Il Fondo per le spese in conto capitale ammonta ad €. 49.619,60.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

L'avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2018 ammonta ad €. 305.701,43= di cui €. 66.016,19= di quote vincolate.

Le quote vincolate si riferiscono a:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità €. 9.826,00
- FPV €. 55.528,19
- Fondi e accantonamenti €. 662,00

Nel bilancio 2019/2020/2021 non vengono utilizzate quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2018 e pertanto non si procede alla redazione della relativa tabella.

Nel risultato presunto di amministrazione 2018 non sono inserite quote di risorse accantonate dall'amministrazione.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel bilancio di previsione 2019/2020/2021 non sono previste opere finanziate con il ricorso all'indebitamento.

4. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, specificare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Non sussiste la fattispecie prevista nel presente punto.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'Ente non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguardano solo società partecipate vale a dire società in cui l'ente possiede solo una quota minoritaria del capitale sociale.

Gli organismi partecipati dall'Ente sono i seguenti:

La Società Cogeme Spa è stata costituita il 22/12/1973, la durata della società è stata fissata al 31/12/2050, l'attività espletata è di servizi pubblici locali, il Comune di Longhena è socio dal 30/08/1994. La misura della partecipazione diretta del Comune di Longhena in detta società è pari allo 0,010%. Le azioni possedute dal comune di Longhena sono pari a n. 136 al valore nominale di Euro 3,10.

- **Cogeme S.p.A.:**

Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l.

Acque Ovest Bresciano Due S.r.l.

Acque Bresciane S.r.l.

Gandovere Depurazione S.r.l.

Linea Group Holding S.p.A.

A2A S.p.A.

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si rinvia al contenuto del Documento unico di programmazione per il triennio 2017/2019.